

## COMMISSIONE III

## AFFARI ESTERI — EMIGRAZIONE

## 6.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 1972

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALDO MORO

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Sostituzioni:</b>		<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
PRESIDENTE . . . . .	38	Contributo dell'Italia al Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) per il quadriennio 1969-1972 (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1241) . . . . .	40
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>		PRESIDENTE . . . . .	40, 41
Proroga del contributo a favore dell'Associazione italiana per il Consiglio dei comuni d'Europa con sede in Roma per il quadriennio 1971-74 (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1143) . . . . .	38	FRACANZANI, <i>Relatore</i> . . . . .	40
PRESIDENTE . . . . .	38	PEDINI, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> . . . . .	40
BATTINO-VITTORELLI . . . . .	38	SANDRI . . . . .	41
CORGI . . . . .	38	<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
PEDINI, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> . . . . .	38	Integrazione di lire 8 miliardi dell'autorizzazione di spesa prevista dalla legge 15 dicembre 1969, n. 1024, per l'acquisto e la costruzione di immobili per le rappresentanze diplomatiche e consolari (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1142) . . . . .	41
STORCHI, <i>Relatore</i> . . . . .	38	PRESIDENTE . . . . .	41
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>		PEDINI, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> . . . . .	41
Contributo al Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP) per gli anni 1970, 1971 e 1972 (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1141) . . . . .	39	PISTILLO . . . . .	41
PRESIDENTE . . . . .	39, 40	STORCHI, <i>Relatore</i> . . . . .	41
FRACANZANI, <i>Relatore</i> . . . . .	39, 40	<b>Votazione segreta:</b>	
PEDINI, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> . . . . .	40	PRESIDENTE . . . . .	42
SANDRI . . . . .	39		

**La seduta comincia alle 11,15.**

FRACANZANI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Sostituzioni.**

PRESIDENTE. Per i provvedimenti all'ordine del giorno i deputati Zamberletti, Zaccagnini e Bersani sono sostituiti rispettivamente dai deputati Sabbatini, Castellucci e Ciaffi.

**Discussione del disegno di legge: Proroga del contributo a favore dell'Associazione italiana per il Consiglio dei comuni d'Europa con sede in Roma, per il quadriennio 1971-1974 (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1143).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Proroga del contributo a favore dell'Associazione italiana per il Consiglio dei comuni d'Europa con sede in Roma per il quadriennio 1971-1974 », già approvato dalla III Commissione del Senato.

L'onorevole Storchi ha facoltà di svolgere la relazione.

STORCHI, *Relatore*. Il provvedimento in esame fa seguito ad altri analoghi con i quali in passato furono già concessi all'Associazione italiana per il Consiglio dei comuni d'Europa alcuni contributi che sono scaduti nel 1970, dei quali con il disegno di legge in esame si chiede una proroga. Il disegno di legge n. 1143 inoltre, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, presenta carattere di urgenza in quanto gli stanziamenti del fondo globale potranno essere utilizzati solo se l'iniziativa legislativa avrà completato il proprio iter entro il 31 dicembre 1972.

Entrando nel merito, mi pare doveroso sottolineare l'utilità delle iniziative che il Consiglio mantiene da oltre venti anni e dei rapporti che intercorrono tra le province, le regioni, i comuni ed il movimento per l'unità europea; iniziative e rapporti che costituiscono, tra l'altro, uno strumento particolarmente valido ai fini della maturazione di una coscienza europeistica negli amministratori locali: a questo livello, l'attività dell'Associazione italiana per i comuni d'Europa, che si svolge sotto forma di raccolta e distribuzione di informazioni, è veramente insostituibile. Infine, a mio avviso, esaminando i rapporti

dell'Associazione con il FEOGA, emerge chiaramente l'ideale di una costruzione europea federalista e democratica che anima la prima. Per queste ragioni propongo di approvare il provvedimento che, tra l'altro, darebbe impulso ad un movimento che è presente in dieci paesi europei.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

CORGHI. Il gruppo comunista si asterrà nella votazione del provvedimento perché nell'Associazione vige una assurda discriminazione anticomunista che ne impoverisce l'attività ed inoltre perché, a nostro avviso, è assurdo, nel momento in cui si concede un contributo all'Associazione italiana per il Consiglio dei comuni d'Europa, negare i fondi richiesti all'Associazione nazionale dei comuni italiani la quale da anni insiste presso le forze politiche rappresentate in Parlamento affinché vengano esaminati alcuni progetti di legge da tempo presentati a suo favore.

BATTINO-VITTORELLI. Il gruppo socialista darà voto favorevole al disegno di legge in esame.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

STORCHI, *Relatore*. Non ho nulla da aggiungere alla mia relazione, signor Presidente.

PEDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo condivide la relazione dell'onorevole Storchi.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

**ART. 1.**

È autorizzata, a favore dell'Associazione italiana per il Consiglio dei comuni d'Europa (AICCE) con sede in Roma, la concessione di un contributo di lire 50.000.000 per l'anno 1971 e di un contributo annuo di lire 100 milioni per il triennio 1972, 1973 e 1974.

(È approvato).

**ART. 2.**

L'Associazione italiana per il Consiglio dei comuni d'Europa trasmetterà al Ministero degli affari esteri, entro il mese di febbraio di

ogni anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, nonché il rendiconto finanziario relativo.

(È approvato).

#### ART. 3.

All'onere di lire 50.000.000 relativo all'anno-finanziario 1971 si provvede a carico dello stanziamento del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso anno.

A quello di lire 100.000.000 per ciascuno degli anni 1972 e 1973 si provvede mediante riduzione degli stanziamenti del capitolo n. 3523 degli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

#### **Discussione del disegno di legge: Contributo al Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP) per gli anni 1970, 1971 e 1972 (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1141).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Contributo al Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) per gli anni 1970, 1971 e 1972 », già approvato dalla III Commissione del Senato.

L'onorevole Fracanzani ha facoltà di svolgere la relazione.

FRACANZANI, *Relatore*. Il disegno di legge prevede la concessione di un contributo per gli anni 1970, 1971 e 1972 al Fondo dell'ONU per i paesi in via di sviluppo già sovvenzionato dall'Italia negli anni precedenti. Nella passata legislatura era stato presentato un progetto di legge per il 1970, poi decaduto per la fine della quinta legislatura. È ora previsto un lieve incremento del contributo per gli anni 1971 e 1972.

Si tratta — com'è noto e come abbiamo avuto occasione di accennare nelle recenti discussioni che hanno toccato l'aspetto politico dell'assistenza ai paesi in via di sviluppo — del tipico aiuto che dovrebbe essere

privilegiato, della tipica forma di collaborazione con il terzo mondo che dovrebbe avere un aspetto preferenziale perché si tratta di un dono, anche se questi doni sono di un certo interesse per l'Italia perché la relazione allo stesso disegno di legge sottolinea come nel solo 1970 l'amministrazione del programma abbia speso in Italia per acquisti ed altre commesse ben 10 milioni 771 mila dollari (oltre il triplo del contributo che il Governo chiede al Parlamento di concedere).

Certo devono essere approfonditi gli aspetti relativi all'adeguatezza del contributo ed alla gestione, da parte del fondo internazionale, degli apporti del nostro e di altri paesi, ma sarebbe un discorso di portata generale che sarà opportuno fare nel dibattito preannunciato dal presidente sulla politica generale dell'Italia nei confronti del terzo mondo, anche perché abbiamo una scadenza ben precisa per quanto riguarda questa sia pur modesta iniziativa governativa. Vorrei infatti leggere alcune righe del parere della Commissione bilancio che sottolinea l'urgenza di approvare il provvedimento: « La Commissione delibera di esprimere parere favorevole. La Commissione segnala, per altro, alla competente Commissione di merito che l'indicazione della copertura, assicurata con il richiamo al fondo globale 1971 a fronte della quota parte per la maggiore spesa implicata dal disegno di legge, sarà valida solo se il disegno di legge avrà completato l'iter legislativo prima del 31 dicembre 1972 a mente della legge 27 febbraio 1955, n. 64, che consente l'utilizzo delle disponibilità accantonate sui fondi globali entro e non oltre la scadenza dell'esercizio finanziario successivo a quello della loro iscrizione in bilancio ».

Invito dunque ad approvare oggi il disegno di legge, rinviando ad altra occasione una discussione di carattere globale nella quale potrebbero essere prese in considerazione anche altre proposte di legge che si propongono di devolvere al problema del sottosviluppo somme annuali pari allo 0,50 per cento degli stanziamenti nazionali per gli armamenti.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

SANDRI. In attesa del preannunciato dibattito generale sull'assistenza ai paesi in via di sviluppo ci asteniamo nella votazione anche per ragioni di merito. Siamo confortati nella nostra decisione dalla recentissima presa di posizione a Roma di un direttore del programma di sviluppo che è venuto ad

esporre con estremo rigore scientifico non solo la inadeguatezza di questo tipo di aiuto, ma la sua inidoneità perché se aumentato sarebbe fonte esso stesso di sottosviluppo.

Ricordo anche che nell'ultima riunione di Ginevra i 25 paesi più poveri del mondo che dovevano essere i beneficiari del fondo hanno invitato i paesi donatori a superare la decisione presa a Santiago, quando fu deciso un aiuto particolare per questi paesi detti del « quarto mondo », dalle Samoa occidentali ad Haiti, perché — dissero — « isolandoci dal contesto generale saremmo ulteriormente dimenticati ».

Quindi non solo per la dichiarazione autorevole del direttore del programma, ma per questa presa di posizione dei paesi assistiti, riteniamo doveroso astenerci.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

**FRACANZANI, Relatore.** Il tema sollevato dall'onorevole Sandri dovrebbe costituire — come avevo già accennato — argomento del dibattito generale sui problemi di collaborazione con i paesi del terzo mondo. Bisognerà anche esaminare non solo il *quantum* dei nostri aiuti, ma i criteri di gestione degli aiuti stessi.

**PEDINI, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Il Governo non ha nulla da aggiungere.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame degli articoli, che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

#### ART. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo di lire 6.623 milioni per la partecipazione italiana nel Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP) per il triennio 1970, 1971, 1972.

(È approvato).

#### ART. 2.

All'onere di lire 6.623 milioni di cui al precedente articolo si provvede: quanto a lire 2.203 milioni per il 1970 a carico dello stanziamento del capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1971; quanto a lire 2.210 milioni per l'anno 1971 a carico dello stanziamento

del capitolo n. 3523 dello stesso stato di previsione per l'anno medesimo e quanto a lire 2.210 milioni per l'anno 1972 mediante riduzione dello stanziamento del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso anno.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

#### **Discussione del disegno di legge: Contributo dell'Italia al Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) per il quadriennio 1969-1972 (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1241).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Contributo dell'Italia al Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) per il quadriennio 1969-1972 », già approvato dalla III Commissione permanente del Senato.

L'onorevole Fracanzani ha facoltà di svolgere la relazione.

**FRACANZANI, Relatore.** Si tratta di un provvedimento che fa seguito ad altri precedenti con i quali l'Italia ha concesso contributi al programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite per il triennio 1966-1968. Si tratta di un impegno che l'Italia ha preso, tramite i suoi rappresentanti, alla ventiquattresima assemblea delle Nazioni Unite. Occorre sottolineare che il contributo dell'Italia, sebbene modesto in sé, comparato con quello degli altri paesi è significativo e positivo; anche per questo motivo chiedo che il provvedimento venga approvato dalla Commissione.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

**FRACANZANI, Relatore.** Rinuncio alla replica.

**PEDINI, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Anche il Governo rinuncia.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura dell'articolo 1 che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò pertanto in votazione.

VI LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 1972

## ART. 1.

È autorizzata la spesa di lire 1.258.000.000 per la partecipazione italiana al Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) per il quadriennio 1969-1972, da ripartirsi in ragione di lire 312.500.000 per ciascuno degli anni 1969 e 1970, di lire 315 milioni per l'anno 1971 e di lire 318.000.000 per l'anno 1972.

(È approvato).

L'articolo successivo è così formulato:

## ART. 2.

All'onere di lire 940 milioni relativo agli anni finanziari 1969, 1970 e 1971 si provvede a carico dello stanziamento del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1971. A quello di lire 318 milioni per l'anno 1972 si provvede mediante riduzione dello stanziamento del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

SANDRI. Il gruppo comunista voterà a favore del disegno di legge

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 2, al quale non sono stati presentati emendamenti.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Discussione del disegno di legge: Integrazione di lire 8 miliardi dell'autorizzazione di spesa prevista dalla legge 15 dicembre 1969, n. 1024, per l'acquisto e la costruzione di immobili per le rappresentanze diplomatiche e consolari (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1142).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Integrazione di lire 8 miliardi dell'autorizzazione di spesa prevista dalla legge 15 dicembre 1969, n. 1024, per l'acquisto e la costruzione di immobili per le rappresentanze diplomatiche e consolari ». già approvato dalla III Commissione del Senato.

L'onorevole Storchi ha facoltà di svolgere la relazione.

STORCHI, *Relatore*. Già quando abbiamo discusso del bilancio del Ministero degli esteri è stato posto il problema delle rappresentanze italiane all'estero. La legge approvata nel dicembre del 1969 prevedeva uno stanziamento di spesa che è stato già utilizzato attraverso l'acquisto e la costruzione, all'estero, di rappresentanze. Ci sono però ancora molte sedi che hanno bisogno di essere adeguate alle loro finalità, come quella di Bonn, di Pechino, eccetera. Di fronte a tali esigenze è stato predisposto questo disegno di legge - che invito la Commissione ad approvare - con il quale si stanziava un ulteriore fondo di 8 miliardi di lire.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

PISTILLO. Il gruppo comunista voterà a favore di questo disegno di legge. Cogliamo l'occasione per chiedere al presidente di sollecitare un esame più approfondito della situazione del Ministero degli esteri e della nostra rappresentanza all'estero che ci permetta di avere una visione d'insieme per evitare che si continui ad approvare provvedimenti parziali. Ci sono situazioni, infatti, veramente straordinarie e per le quali occorre procedere con urgenza. Credo che l'onorevole Di Giannantonio ricorderà quel ricevimento all'ambasciata italiana di Tel Aviv poiché all'interno del palazzo piove a dirotto. Si tratta di una situazione forse eccezionale, ma ce ne sono altre comunque urgenti.

Per questo motivo desideriamo arrivare ad una discussione organica con il Governo, che ci consenta di valutare la situazione nel suo complesso.

PRESIDENTE. Credo che questo sarà possibile alla ripresa dei lavori e in questo senso mi adopererò affinché il Governo venga qui a riferire.

Nessun altro chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

STORCHI, *Relatore*. Rinuncio alla replica.

PEDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Anche io rinuncio.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli, che non essendo stati presentati emen-

## VI LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 1972

damento, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

## ART. 1.

In aggiunta alla spesa derivante dalla legge 15 dicembre 1969, n. 1024, per l'acquisto e la costruzione di stabili da destinare a sedi delle rappresentanze diplomatiche e consolari, è autorizzata la spesa di lire 8 miliardi da ripartire in ragione di lire tre miliardi nell'anno 1972, lire due miliardi per ciascuno degli anni 1973 e 1974 e lire un miliardo per l'anno 1975.

Le norme di cui alla legge 15 dicembre 1969, n. 1024, sono applicabili fino all'anno 1975.

(È approvato).

## ART. 2.

All'onere di lire tre miliardi derivante dall'attuazione della presente legge per l'anno finanziario 1972 si provvede quanto a lire un miliardo a carico dello stanziamento del capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1971 e quanto a lire due miliardi mediante riduzione dello stanziamento del capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1972. A quello di lire 2 miliardi relativo all'anno 1973 si provvede mediante riduzione dello stanziamento del capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto. Se la Commissione consente, si procederà contemporaneamente alla votazione di tutti i provvedimenti oggi esaminati.

(Così rimane stabilito).

## Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

DISEGNO DI LEGGE: « Proroga del contributo a favore dell'Associazione italiana per il Consiglio dei comuni d'Europa con sede in Roma, per il quadriennio 1971-1974 » (1143) (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato):

Presenti e votanti . . . . .	18
Maggioranza . . . . .	10
Voti favorevoli . . . . .	18
Voti contrari . . . . .	0

Hanno dichiarato di astenersi 8 deputati.  
(La Commissione approva).

DISEGNO DI LEGGE: « Contributo al Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) per gli anni 1970, 1971 e 1972 » (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1141):

Presenti e votanti . . . . .	18
Maggioranza . . . . .	10
Voti favorevoli . . . . .	18
Voti contrari . . . . .	0

Hanno dichiarato di astenersi 8 deputati.

(La Commissione approva)

Hanno preso parte alla votazione sui disegni di legge nn. 1143 e 1141:

Azzaro, Bonalumi, Castellucci, Ciaffi, De Mita, Di Giannantonio, Forlani, Fracanzani, Galli, Granelli, Moro Aldo, Piccoli, Romeo, Russo Carlo, Sabbatini, Salvi, Sedati, Storchi.

Si sono astenuti sui disegni di legge nn. 1143 e 1141:

Bortot, Cardia, Corghi, Giadresco, Pajetta Gian Carlo, Pistillo, Sandri, Segre.

DISEGNO DI LEGGE: « Contributo dell'Italia al Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) per il quadriennio 1969-1972 » (1241) (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato):

Presenti e votanti . . . . .	26
Maggioranza . . . . .	14
Voti favorevoli . . . . .	26
Voti contrari . . . . .	0

DISEGNO DI LEGGE: « Integrazione di lire 8 miliardi della autorizzazione di spesa prevista dalla legge 15 dicembre 1969, n. 1024, per l'acquisto e la costruzione di immobili per le rappresentanze diplomatiche e conso-

## VI LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 1972

lari » (1142) (Approvate dalla III Commissione permanente del Senato):

Presenti e votanti . . . . .	26
Maggioranza . . . . .	14
Voti favorevoli . . . . .	26
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva)

Hanno preso parte alla votazione sui disegni di legge nn. 1241 e 1142:

Azzaro, Bonalumi, Bortot, Cardia, Castellucci, Ciaffi, Gorgi, De Mita, Di Giannanto-

nio, Forlani, Fracanzani, Galli, Giadresco, Granelli, Moro Aldo, Pajetta Gian Carlo, Piccoli, Pistillo, Romeo, Russo Carlo, Sabbatini, Salvi, Sandri, Sedati, Segre, Storchi.

**La seduta termina alle 12,20.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. GIORGIO SPADOLINI

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO